

*lung*

di 6 milioni e la dimostrazione dello stato deficiente dell'azienda al di là di quello che appariva nel bilancio stesso non poteva essere subito definita per le particolari situazioni di lavoro della Finme, situazioni che anche oggi non hanno permesso di conoscere il risultato se non in via approssimativa ed induttiva. Quanto alla costituzione dell'ufficio per il coordinato controllo delle gestioni delle collegate, il problema ha formato oggetto di discussione e di studio e che comunque va attentamente ponderato per vedere se esso può rispondere effettivamente agli scopi. Circa la riassicurazione tra collegate dello stesso gruppo, rammento che si tratta di un espediente accettato anni fa in via eccezionale dalla passata Amministrazione per dare alimento alla Finme e che d'altra parte le perdite derivanti da tali operazioni sono di modesta entità in confronto di quelle dovute a cessione di altri trattati, e in particolare di quelli esteri, secondo quanto hanno dichiarato il prof. Fanelli e il dott. Bagnoli.

Il dott. Gra a sua volta rileva che la Finme praticamente non lavora da tempo. Aggiunge che sin dall'inizio del 1952